

'700 - illuminismo - tematiche

Ragione = lume; applicazione del metodo basato su ragione (matematica) ed esperienza; contro il principio di autorità.

Storia: concepita come dinamica, progresso, evoluzione; pur con i suoi corsi e ricorsi: si veda il Vico con le sue "Età"; Voltaire in *Saggio sui costumi e sullo spirito delle nazioni*.

Questa concezione della storia è del tutto nuova (per quanto con Guicciardini fosse già in atto una nuova interpretazione della storia):

- . nell'antichità (Grecia, Roma) la storia è concepita come statica
- . nel Medioevo: non c'è idea di progresso, semmai di apocalisse che è avvenuta in seguito a crollo impero e invasioni; se pure dopo il mille abbiamo un miglioramento delle condizioni, la storia non viene ancora avvertita come un progresso positivo.
- . 400/500 c'è coscienza di una avvenuta rinascenza, ma non c'è l'idea di un reale progresso, bensì tutt'al più di una ripresa dal baratro medioevale, dal buio. Il modello di riferimento resta Roma/Grecia, insuperabili e irraggiungibile sotto tutti i punti di vista: c'è semmai l'idea di un ritorno, di un adeguamento a quel modello, che però è irraggiungibile.
- . 600: passi avanti in scienza, ma non c'è idea di progresso, semmai c'è volontà di scollamento da modelli.
- . 700: finalmente si pensa a storia come progresso, evoluzione. Anzi persino il medioevo viene rivalutato come un anello di questa catena (Muratori). Si veda inoltre Vico e Voltaire.

Confronto con l' "Altro": nel '700 gli intellettuali si ritengono cosmopoliti; nasce interesse e rispetto per l' "Altro", altre culture, altri popoli. molto amato è il tema del viaggio: inteso come un'esperienza educativa, formativa; in esso avviene confronto con altro. Tolleranza; ma anche satira contro i pregiudizi. Nasce il mito del buon selvaggio, non corrotto da civiltà.

- 1) Defoe, *Robinson* (1719): tema del viaggio; confronto con altro; mito buon selvaggio; ma anche il tema dell'uomo che attraverso la ragione, l'intelletto, le capacità pratiche sopravvive e anzi si procura, pur in una situazione avversa ed estrema, una felice condizione.
- 2) Voltaire: i selvaggi rappresentano l'infanzia del genere umano >> la storia è evoluzione e progresso. Inoltre in *Saggio sui costumi e sullo spirito delle nazioni*, per la prima volta l'estremo Oriente entra nella storia con pari dignità; anzi lo si riconosce come maggiormente antico.

Ma il confronto può essere anche "specchio": sguardo da altro punto di vista: polemica contro costumi europei immaginata come fatta da Altri:

- 1) Swift.
- 2) Voltaire, *Micromegas* (gigante dal pianeta Sirio arriva su terra).

'700 - illuminismo - tematiche

Interesse per scienze:

- 1) Interessi per biologia: visione dinamica ed evolutiva si contrappone a visione statica e creazionistica. (anche questa è in linea con la diversa concezione della storia)
- 2) Temi scientifici e sociali entrano in letteratura:

Defoe, *Moll Flanders* (1722); spaccato sociale; no pregiudizi: Moll, nonostante sia una prostituta e una ladra, è un'eroina; non c'è misoginia, ovvero finalmente assistiamo al superamento della visione misogina cristiana; la lotta per la sopravvivenza costituisce anche una scusante morale per il comportamento poco morale di Moll; inoltre ritroviamo il tema dell'intraprendenza (nuova mentalità imprenditoriale che in Inghilterra è molto viva e si diffonde presto anche fra la classe nobile - contrariamente a quello che succede in Francia, Spagna, Italia); legato a ciò troviamo anche il tema del denaro.

Voltaire, *Poema sul disastro di Lisbona*; scientifico-filosofico; interesse per fenomeno naturale associato a meditazione su uomo, esistenza, piccolezza, fragilità dell'uomo.

Parini, *L'innesto del vaiuolo* (1765) - ode

La salubrità dell'aria (1759) - ode

Satire sociali: *Dialogo sopra la nobiltà* (1757): prosa; critica antinobiliare

Il giorno: poesia; critica antinobiliare.

Verri Pietro, *Osservazioni sulla tortura*: si argomenta sulle cause della peste milanese del 1629; critica alla superstizione e all'ignoranza; offrirà spunto e materia per le pagine manzoniane.

Beccaria, *Dei delitti e delle pene* (1764): è pamphlet contro la pena di morte, la tortura e l'inquisizione; ebbe enorme successo soprattutto in Europa presso i sovrani illuminati; la chiesa lo condannò e fu messo all'indice.

Goldoni: ha un forte senso della socialità; conosce, descrive e soprattutto rispetta le dinamiche sociali, i rapporti fra gli uomini. Rispetta infatti i valori della socialità: sincerità, correttezza, rispetto degli impegni assunti, trasparenza dei comportamenti, valori tipici di una società borghese e mercantile; per contro condanna l'ipocrisia, l'inganno. Per lo stesso motivo critica l'atteggiamento arrogante, vanitoso e puntiglioso dei nobili, il loro vano ozio (come d'altra parte fa il Parini), mentre ama il personaggio del cittadino borghese onesto, laborioso, leale.